



Guida ufficiale diocesana
La Guida ufficiale 2018 della diocesi di Cremona è ora disponibile presso gli uffici amministrativi della Curia vescovile. Riporta incarichi, recapiti e novità nella configurazione delle parrocchie, dei sacerdoti e dei servizi gestiti dalla Chiesa locale. È stata realizzata grazie al meticoloso lavoro dell'Ufficio cancelleria, ed è aggiornata all'ultimo mese del 2017. In vendita al costo di 15 euro.

Domenica, 11 febbraio 2018

Il vescovo Napolioni oggi a Pandino per celebrare la Messa con gli infermi

Chiesa, madre per sofferenti e ammalati



Il vescovo Napolioni incontra gli ammalati

vescovi lombardi

«Curare e servire»

In occasione della XXVI giornata mondiale del malato, 11 febbraio 2018, la Conferenza episcopale lombarda ha rivolto a tutti i fedeli un messaggio sull'impegno della comunità cristiana per tutti coloro che hanno bisogno di cura. Le attenzioni dei vescovi delle diocesi di Lombardia si sono rivolte agli enti di ispirazione cristiana che si occupano della cura dei malati incoraggiandoli ad essere fedeli alla loro vocazione e richiamando tutta la comunità cristiana al dovere di rispondere ai bisogni dei sofferenti, anche sostenendo economicamente gli enti che li assistono assicurando anche ai poveri le cure di cui hanno bisogno. Inoltre i Pastori hanno voluto incoraggiare il volontariato a servizio dei malati e di tutti i bisognosi. Il testo integrale del messaggio è disponibile sul portale diocesano www.diocesidicremona.it

La funzione diocesana della Giornata mondiale del malato alle ore 16 presso il Santuario del Tommasone. Seguirà la visita agli anziani della locale casa di riposo assistiti dall'Unitalsi

DI MAURIZIO LUCINI *

La celebrazione diocesana della XXVI Giornata mondiale del malato quest'anno ha scelto come luogo la parrocchia di Pandino. Nel Santuario del Tommasone, a vent'anni dalla sua dedizione, oggi alle 16 il vescovo Antonio Napolioni presiede l'Eucaristia alla presenza di anziani e ammalati assistiti dai volontari dell'Unitalsi. Prima della messa, alle 15.30, la preghiera del rosario in comunione con tutti i pellegrini che in questo giorno ricordano l'apparizione della Vergine a Lourdes. L'Ufficio diocesano per la pastorale della salute, con l'aiuto di volontari e l'attenzione di alcune comunità parrocchiali, sta cercando di animare sul territorio diocesano la rinnovata cura di coloro che si dispongono al sostegno

di singoli e famiglie che si confrontano con la malattia, nella propria vita o in quella di qualche congiunto. L'assistenza dei malati, dal punto di vista fisico e da quello spirituale, da sempre fa parte della ordinaria diaconia della comunità cristiana: lo ricorda anche il papa nel messaggio che ha inviato alla Chiesa universale in occasione dell'odierna Giornata del malato. Ma sempre meno si configura, oggi, come generico servizio a bisogni materiali. L'esperienza del dolore che tocca la vita assume connotati per certi versi inediti, legati al progresso delle tecnologie e delle cure, ai contesti familiari così diversi dal passato, al mutare della lettura credente della vita e del suo termine. Accanto al malato maturano relazioni impegnative, domande che esigono un «di più» di sapienza evangelica e di accoglienza. Per questo in diocesi si sta proponendo un percorso di formazione laicale per i futuri ministri della consolazione: non si tratta semplicemente di dare un rito esteriore, ma di favorire nelle comunità cristiane scelte di consapevolezza pastorale. La condizione (sempre meno infrequente) di prolungata fragilità della salute e il crescente invecchiamento della popolazione devono poter trovare nei pastori e nei fedeli idonee risposte e nuove competenze, superando la pur loquace generosità e dedizione.
* incaricato ufficio Pastorale della salute

volontariato

Incontri di formazione

La sottosezione Unitalsi di Cremona nel suo programma annuale propone ai volontari e ai simpatizzanti, dal 16 al 18 marzo, un corso di esercizi spirituali presso il Centro di spiritualità del Santuario di Caravaggio, tenuto dal vescovo Antonio Napolioni. Una seconda proposta è la due giorni al Santuario di Vicoforte (Mondovì), aperta a tutti. In programma il pellegrinaggio a Lourdes dal 1° al 7 agosto, in pullman (qualche posto anche in aereo) e il consueto pellegrinaggio diocesano al Santuario di Caravaggio domenica 23 settembre. Meno visibili, ma non meno importanti, gli incontri mensili cui sono invitati tutti i soci e amici unitalsiani: momenti di preghiera e formazione che l'associazione propone per ritrovare sempre maggior motivazione al servizio, sentirsi parte di una famiglia ed essere di esempio per giovani e meno giovani.

l'opinione

Dat, una legge imperfetta «Chiede troppo»

Padre Virginio Beber, Camilliano, presidente dell'Associazione delle strutture sanitarie cattoliche, commenta la Legge sulle disposizioni anticipate di trattamento. Come valuta il provvedimento sulle DAT? «Comprendibile che uno Stato, soprattutto quando deve legiferare, debba tener conto di tutte le realtà che compongono la comunità e rispettare i principi e le diverse convinzioni etiche e religiose. È proprio in quest'ottica che riteniamo la Legge sulle DAT un provvedimento che lascia aperto un vasto campo di dissenso etico-antropologico. Dissenso che rappresenta non solo un'opzione morale irrinunciabile, bensì un indirizzo che intendiamo mantenere quale elemento che identifica e caratterizza il servizio che assicuriamo alla collettività nel tutelare e promuovere la salute e la vita. Dall'inizio alla sua fine naturale».

Cosa significa la decisione del Parlamento per l'attività svolta nelle strutture di ispirazione cattolica?



Padre Virginio Beber

«Significa imporsi di venir meno ai nostri convincimenti etici e morali, calpestando ogni diritto costituzionalmente riconosciuti e garantiti, compreso il diritto all'obiezione di coscienza. Siamo contro l'accanimento terapeutico, ma non accettiamo l'interruzione dell'idratazione e dell'alimentazione artificiali. Senza una valida motivazione clinica significherebbe far morire il malato di fame e di sete prima ancora che di sua malattia».

Le vicende medicamente amplificate di personaggi influenti sull'opinione pubblica non aiutano a fare chiacchiera. Che fare? «Non è una questione che riguarda solo o esclusivamente il fine vita. Piuttosto richiama il concetto di responsabilità. Ognuno è libero di dire come la pensa, ma non di denigrare o offendere. Il clima mediatico è di competizione, di contraddizione ad ogni costo. La comunicazione si presta purtroppo a questo gioco».

Consigli al rinnovo in maggio

Lo scorso anno pastorale (2016 - 17) sarebbe dovuto avvenire il rinnovo degli organismi di partecipazione ecclesiale: i Consigli pastorali parrocchiali, i Consigli per gli affari economici e - per le Unità pastorali già costituite - il Consiglio pastorale unitario. Il Vescovo, sentito il parere del Consiglio presbiterale diocesano, ha deciso di rinviare di un anno. Ora però, per poter avviare nel prossimo settembre una nuova tappa del cammino diocesano, le comunità sono invitate a procedere. Si prevede quindi in marzo/aprile 2018 una fase di preparazione e il 6 maggio, l'elezione. Le norme che regolano questi adempimenti rimangono sostanzialmente invariate rispetto a quanto definito dal Sinodo diocesano (1996) e dai relativi statuti e regolamenti riconfermati dal Vescovo Laffranconi nel 2007. Ma, al di là della procedura, ciò che conta veramente è ridare a questi organismi il loro valore di autentici spazi di ascolto reciproco, di discernimento comunitario. Non ci nascondiamo tuttavia che senza tale prospettiva, che si alimenta in un vero spirito di comunione, essi rischiano di diventare strutture formali e vuote. Il parroco è chiamato a svolgere il servizio di

presidenza affinché, dopo un ascolto sincero dei suoi collaboratori nella pastorale, si possa scegliere un concreto cammino comunitario. Sarà quindi importante nella fase della preparazione offrire alla comunità occasioni di preghiera e di ascolto della Parola, per vivere questo appuntamento come opportunità di crescita e non come semplice adempimento formale. La novità riguarda invece il Consiglio pastorale zonale, che fino ad oggi aveva riunito i rappresentanti di tutte le parrocchie di ogni Zona: ora verrà sostituito da un «coordinamento zonale» con un ruolo prevalentemente operativo. Periodicamente convocherà presbiteri e laici della Zona scelti direttamente dal Vicario zonale, seniti i parroci e gli Uffici diocesani. Saranno referenti operativi delle quattro aree pastorali: giovani - famiglia - cultura e carità. Non rappresenteranno le parrocchie ma promuoveranno l'animazione del territorio. Gli Uffici pastorali diocesani saranno in stretto collegamento con i coordinamenti delle cinque Zone pastorali, per offrire supporti, per ascoltare le esigenze dei territori e per stimolare ad attenzioni paritetiche.

Gianpaolo Maccagni

Domenica 25. Una giornata insieme come «famiglie nella gioia del Vangelo»

Una domenica speciale, da trascorrere insieme ad altre coppie e famiglie che desiderano conoscere o riscoprire la propria identità e missione: sarà il prossimo 25 febbraio a Cremona, presso il Seminario, dalle 9 alle 16. Il momento di approfondimento sul tema «famiglia testimone della gioia del Vangelo» sarà anche l'occasione per incontrarsi e condividere la gioia dell'essere «famiglia di famiglie». L'invito, pensato ed organizzato dall'Ufficio diocesano di pastorale familiare con il coinvolgimento di sacerdoti e coppie delle cinque zone della Diocesi, si rivolge anche alle coppie che già collaborano a livello parrocchiale, zonale o diocesano e ai sacerdoti e religiosi che nella loro attività pastorale incontrano le famiglie. In mattinata don Paolo Gentili - direttore dell'Ufficio nazionale

CEI per la pastorale familiare - proporrà un suo contributo di riflessione sul tema. Al termine l'Eucaristia domenicale sarà presieduta dal Vescovo Napolioni. Dopo il pranzo - gestito tra le famiglie presenti condividendo in fraternità, e un tempo di pausa da dedicare anche ai figli (per i quali sarà disponibile un servizio di animazione) - i lavori proseguiranno per gruppi tematici (carità ed accoglienza, educare alla fede, accompagnare le giovani coppie ed i fidanzati, vivere la quotidianità), con una modalità laboratoriale che permetterà di affrontare meglio l'argomento e di crescere nel cercare insieme nuove strade per la pastorale familiare. L'obiettivo è imparare a comunicare che «l'annuncio cristiano che riguarda la famiglia è davvero una buona notizia».

Mariagrazia e Roberto Dainesi Ufficio pastorale familiare



Mayr-Nusser disse no a Hitler

Fa tappa a Cremona dal 7 al 25 febbraio (Centro pastorale diocesano, oratorio di San Bernardo, sede provinciale delle Acli), la mostra sul martire beato Josef Mayr-Nusser, che si rifiutò di giurare ad Hitler e per questo subì la morte. Il 23 febbraio la presentazione presso la sede cittadina delle Acli del libro «l'uomo che disse no a Hitler» alla presenza dell'autore Francesco Comina. Visite guidate su prenotazione contattando il 345-6935784

In Cattedrale musica per la Quaresima

«Tempus Passionis»: si intitola così la rassegna musicale promossa dalla Cattedrale di Cremona a scandire in musica il cammino quaresimale che sta per iniziare. Il primo appuntamento domenica 25 febbraio con «The Crucifixion» di John Stainer. Si prosegue sabato 10 marzo con «Le sette Parole di Cristo in Croce» (Musiche di F. Caudana, G. Liberto, M. Da Rold, V. Zdobovskij) eseguite dal coro «Voci Virili di Cremona». Lunedì 12 marzo sarà la volta dei Percussionisti della Scala, accompagnati all'organo da Fausto Caporali: proporranno una scelta di brani dalla Symphonie-Passion di Dupré, un concerto per organo e percussioni dello stesso Fausto Caporali e infine una meditazione sulla Via Crucis, con un'alternanza di testi e musica. La conclusione della rassegna - domenica 18 marzo - è affidata al Coro Sisto di Cremona e al Coro Melos di Rovigo, con la direzione di Fulvio Rampi, che eseguiranno i Responsori per la Settimana Santa di Marc'Antonio Ingegneri e la Messa a voci di Claudio Monteverdi. Parole e musica per presentare anche all'uomo d'oggi la drammaticità della passione di Cristo.

i gruppi corali



Il convegno delle Scholae in Duomo

Una decina di gruppi corali domenica scorsa in Cattedrale ha animato la liturgia presieduta dal vescovo. Il convegno delle «Scholae cantorum», coordinato dalla sezione musica per la liturgia dell'Ufficio per il culto divino, ha offerto un'occasione preziosa di formazione musicale guidata dal maestro Marco Berrini. Al termine mons. Napolioni ha invitato i presenti a vivere con passione il proprio servizio ecclesiale.